



"Adulti non capiscono i ragazzi. Ansia e depressioni in aumento"
Indagini Demopolis-**Con i Bambini**: "Difficoltà di dialogo"

Roma, 8 giu. (askanews) - Credono nella famiglia (90%) e nell'amicizia (86%), e proprio i rapporti con gli amici (64%) e il tempo libero (53%) sono il perno della soddisfazione degli adolescenti italiani, assai più delle relazioni familiari (52%) e della vita scolastica (35%). Al confronto con il mondo adulto, come è normale, ragazze e ragazzi italiani prediligono quello con i pari, ma non sono troppo critici sulle figure adulte che li circondano: poco più di un quarto degli adolescenti ne lamenta la distrazione. Al contrario, più di un adulto su due si rimprovera proprio di essere distratto (52). Su un dato, grandi e piccoli pressoché concordano: 'gli adulti non capiscono i ragazzi'. Lo pensa il 54% degli adolescenti e il 45% dei genitori. Sono alcuni dei dati emersi dalle indagini multi-target promosse dall'impresa sociale **Con i Bambini** nell'ambito del Fondo per il contrasto della **povertà educativa** minorile e realizzate dall'Istituto Demopolis in percorsi di ascolto parallelo e comparativo di un campione nazionale di adolescenti (1.080 intervistati fra i 14 e i 17 anni) e di un campione rappresentativo della popolazione italiana maggiorenne (2.820 interviste), integrato con un focus demoscopico su un triplice target di genitori con figli tra i 6 e il 17 anni (800), insegnanti (260), educatorie rappresentanti del **Terzo Settore** (298).

Le ragioni di molte incomprensioni sono solo all'apparenza contingenti: di certo, è una faccenda di periodo storico (troppo diverso l'attuale da quello in cui i genitori furono

adolescenti); di certo, la variabile 'internet e social' è misteriosa per i non 'nativi digitali' e allarga le distanze di pensiero fra le generazioni. Su questi elementi c'è piena convergenza. Ma gli adulti, intervistati da Demopolis per **Con i Bambini**, sottovalutano quanto i ragazzi non si sentano compresi nei desideri, nelle passioni e nei sentimenti. Agli adolescenti invece è chiaro quanto si pensi al loro futuro e apprezzano le premure del mondo adulto in quest'ottica (52%). Ma, per i grandi, si tratta in realtà di una ragione d'ansia, di preoccupazione: quasi 7 adulti su 10 esprimono paura per il futuro lavorativo dei giovani e le loro difficoltà di orientamento.

Del resto, mentre l'ottimismo dei figli vacilla ma resiste, il 65% dei genitori è pessimista tout court sul futuro degli adolescenti. Anche per questa ragione, il mondo adulto si dichiara prevalentemente inadeguato per far fronte al disagio crescente dei ragazzi (48%).

'Dopo la pandemia, un'esperienza non vissuta, a loro tempo, da genitori né nonni, abbiamo voluto ascoltare direttamente gli adolescenti - spiega **Marco Rossi-Doria** presidente di **Con i Bambini** - per impegnarci a capire come stanno dopo questo lungo periodo di difficoltà, per conoscere il loro punto di vista su sé stessi e il rapporto con il mondo adulto. Da questa doppia indagine emerge uno spaccato diverso e parallelo, con i giovani più ottimisti e molto attenti alla dimensione relazionale della



loro vita, dunque preoccupati dagli effetti della pandemia, e gli adulti molto più distratti, per loro stessa ammissione, ma consapevoli che occorre prestare ascolto alle giovani generazioni. L'attenzione alle sofferenze, ai rischi, alle attese che sono emersi e l'ascolto diretto dei ragazzi e delle ragazze stessi - aggiunge Rossi-Doria - è anche alla base del nuovo bando pubblicato oggi sul sito di **Con i Bambini** dedicato al benessere psicologico e sociale degli adolescenti. Il bando mette a disposizione 30 milioni di euro nell'ambito del Fondo per il contrasto della **povertà educativa** minorile. Un tema, quello del benessere psicologico, emerso da una attenta campagna di audizioni che ha compreso anche un gruppo di ascolto ristretto di under18 che, per la prima volta, **Con i Bambini** ha utilizzato per elaborare un bando rivolto proprio a loro. L'attenzione per i vissuti e i pensieri degli adolescenti è al centro di questa prima indagine **Con i Bambini** - Demopolis che chiede al campione di oltre mille adolescenti domande cruciali sulla loro vita in un momento in cui oltre un terzo dei genitori (36%) dichiara di aver notato la tendenza dei figli ad evitare con scuse la scuola, le uscite o altre occasioni di socialità, con un forte incremento dell'ansia e della depressione. La risposta va costruita con ogni cura da tutta la comunità educante, con un'azione di competente prossimità e sostenendo un nuovo protagonismo dei ragazzi, che comunque mostrano ottimismo'.

Il Bando, pubblicato oggi su www.conibambini.org, scade il 20 settembre 2023 e ha l'obiettivo di promuovere il benessere psicologico e sociale di ragazzi e ragazze di età compresa tra gli 11 e i 18 anni, a fronte della diffusione sempre più accentuata di situazioni di disagio psicologico soprattutto in contesti di marginalità sociale. L'approccio - e la sfida - consiste nella sperimentazione di modelli di intervento comunitari, integrati e sistemici per la prevenzione e la cura della salute psicologica di ragazze e ragazzi. (Segue)

